



INSIEME PER TREMOSINE SUL GARDA

Alla cortese attenzione

- Presidente del Consiglio Comunale
- Sindaco e Giunta
- Segretario comunale
- Tutti i Consiglieri comunali

MOZIONE 1-2025

I sottoscritti Consiglieri comunali **FRANCESCA FRIGERIO** (Capogruppo), **FABIO GHIDOTTI** e **ANGELICA ARRIGHINI**, del Gruppo consiliare “*Insieme per Tremosine sul Garda*”, **in nome proprio incaricano la Capogruppo di farsi portavoce del Gruppo e di sottoscrivere digitalmente il presente atto**, ai sensi dell’art. 10 dello Statuto comunale e dell’art. 43 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) **al fine di presentare**, ai sensi dell’art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, **la seguente**

MOZIONE

***Intitolazione di uno spazio pubblico alla memoria di Sergio Ramelli
vittima di violenza politica***

PREMESSO CHE

Il 29 aprile 1975 moriva in un letto di ospedale, dopo **47 giorni d'agonia**, **Sergio Ramelli**. Un ragazzo di diciotto anni che il 13 marzo dello stesso anno era stato aggredito violentemente, sotto casa, da un gruppo di appartenenti ad Avanguardia Operaia.

Era un ragazzo come tanti altri: viveva la sua vita fra lo studio, gli amici, la passione per il calcio, la famiglia, la fidanzata e la militanza politica. Frequentava l'Istituto Tecnico Molinari di Milano, dove subì le prime discriminazioni e le prime violenze per la sua passione e per la sua fede politica.

Dopo aver espresso in un tema le sue posizioni critiche nei confronti delle Brigate Rosse, fu letteralmente messo alla gogna, con tanto di esposizione pubblica del tema. Fu costretto a cambiare scuola. Rimase comunque a testa alta e coerente con la sua visione del mondo e della vita: ciò gli costò la condanna a morte.



INSIEME PER TREMOSINE SUL GARDA

Il 13 marzo 1975, una volta identificato e pedinato, fu sorpreso sotto casa mentre rientrava e **barbaramente massacrato a colpi di chiave inglese al capo**. La dinamica dell'aggressione, per come ricostruita nei processi, ha portato a qualificare il fatto come **omicidio volontario con dolo eventuale**: partirono per picchiarlo certi che, anche se fosse morto, “non era grave”, perché per loro Sergio non era più una persona, ma il bersaglio simbolico di uno slogan.

La storia di questo ragazzo è emblematica perché, nel contesto di violenza politica che imperversava negli anni '70, l'esperienza di Ramelli rappresenta un modello e un esempio di difesa della propria agibilità politica e della propria libertà. Con coraggio, anche a costo della vita.

Come ha ricordato il giudice **Guido Salvini**, magistrato che seguì le indagini, la vicenda di Sergio richiama almeno tre elementi che non possono essere dimenticati:

- **il dolore**, quello che Sergio ha provato, massacrato a colpi di chiave inglese e rimasto per settimane tra la vita e la morte;
- **la scuola**, l'ambiente che ha ospitato lui e i suoi aggressori, senza riuscire a prevenire l'odio e l'escalation della violenza;
- **i colpevoli**, certi di muoversi in un clima in cui “tutti sapevano ma nessuno parlava”, convinti dell'impunità, in un contesto dove l'odio ideologico aveva sostituito il rispetto della persona.

La vicenda di Sergio Ramelli è, a cinquant'anni di distanza, “**una storia che fa ancora paura**”, perché costringe a guardare in faccia ciò che può accadere quando l'odio politico cancella la persona e trasforma l'avversario in un bersaglio.

CONSIDERATO CHE

- la mozione viene presentata nel nome di una **pacificazione** che accomuni in un'unica pietà tutte le **vittime innocenti** della nostra storia, come monito alle generazioni future affinché simili fatti non debbano più accadere;
- ancora oggi, in nome dell'appartenenza politica, vengono commesse violenze e discriminazioni intollerabili;
- a prescindere dallo schieramento politico, tali violenze devono essere sempre condannate e contrastate anche simbolicamente, riaffermando che **nessuna idea, per quanto diversa o distante, può giustificare l'aggressione fisica e l'eliminazione dell'altro**;



INSIEME PER TREMOSINE SUL GARDA

- il nome di **Sergio Ramelli** è già presente nella toponomastica di molte città italiane, oltre ad altre intitolazioni in attesa di conclusione dell'iter (elenco disponibile al seguente link: <https://www.sergioramelli.it/le-intitolazioni-2/>);
 - il caso Ramelli è oggi riconosciuto come uno degli episodi più emblematici della **degenerazione dell'odio politico** negli anni di piombo: un ragazzo identificato non per ciò che faceva, ma per ciò che pensava, trasformato in bersaglio e colpito a morte sotto casa;
 - ricordare istituzionalmente la sua figura significa affermare, in modo trasversale, che nel nostro tempo **nessun giovane deve più correre il rischio di essere picchiato o ucciso per le proprie idee**, qualunque esse siano, e che l'unica via accettabile è quella del confronto civile e del rispetto reciproco, offrendo soprattutto ai **giovani** un'occasione di immedesimazione e di rifiuto della violenza politica.
-

Tutto ciò premesso e considerato Il Consiglio Comunale di Tremosine sul Garda IMPEGNA la Giunta comunale

1. **affinché venga intitolato alla memoria di Sergio Ramelli, vittima di violenza politica, uno spazio pubblico** (via, piazza, parco/giardino, immobile o parte di esso) sul territorio comunale, quale segno di pacificazione che accomuni in un'unica pietà tutte le vittime innocenti della nostra storia, come monito alle generazioni future affinché simili fatti non debbano più accadere;
2. **in alternativa, o comunque in aggiunta all'intitolazione toponomastica**, a valutare la possibilità di **posare una targa o un cippo commemorativo** dedicato a Sergio Ramelli, in un luogo pubblico significativo del territorio comunale, come segno visibile di memoria e di condanna della violenza politica;
3. **affinché**, nello spirito di pacificazione e condivisione che deve contraddistinguere questa mozione, la Giunta:
 - **decida in tempi ristretti** sfruttando la **prima intitolazione di toponomastica utile** per dedicare uno spazio pubblico alla memoria di Sergio Ramelli;
 - e, nel caso in cui si opti per la posa di una **targa o di un cippo commemorativo**, si **impegni a coinvolgere preventivamente tutti i Capigruppo consiliari**, maggioranza e minoranza, nell'individuazione del luogo o dell'edificio più idoneo da dedicare a Sergio;



INSIEME PER TREMOSINE SUL GARDA

4. **in alternativa** a promuovere iniziative congiunte (con altri enti locali, istituzionali o privati) per l'intitolazione o la dedizione di spazi e luoghi alla memoria di Sergio Ramelli, con l'auspicio che cessi definitivamente il clima di odio politico che, purtroppo, a volte avvelena ancora il nostro Paese.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale e delle corrispondenti previsioni statutarie, **si chiede che la presente mozione sia iscritta all'ordine del giorno e trattata nella prima seduta utile del Consiglio comunale** per dibattito e relativa votazione di merito.

Tremosine sul Garda, 17-11-2025

FRANCESCA FRIGERIO
in nome e per conto dei Consiglieri Comunali
del gruppo "Insieme per Tremosine sul Garda"

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 CAD, e trasmesso tramite PEC personale in conformità all'art. 65, co. 1, lett. c-bis CAD